

# Corriere della Sera - Venerdì 16 Dicembre 2022

## Superbonus, c'è la proroga

di Claudia Voltattorni

Roma Gli emendamenti del governo al disegno di legge di Bilancio arriveranno stasera. Saranno quelli che serviranno a fare la quadra per raccogliere le proposte di modifica del testo della manovra economica arrivate dalla maggioranza ed entrare finalmente nel vivo della votazione in commissione Bilancio della Camera. I tempi restano strettissimi. Al massimo entro lunedì il testo deve essere approvato per poi arrivare in Aula martedì. Appena 11 giorni prima del 31 dicembre, termine ultimo prima dell'esercizio provvisorio, e con il passaggio al Senato da fare. «Siamo determinati a evitarlo — dice il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani —, sarebbe un danno enorme di immagine, per l'Italia, non per il governo». E pure il relatore del testo Roberto Pella (Forza Italia) conferma: «Tutti i parlamentari in commissione vogliono rispettare i termini di approvazione della legge di Bilancio».

### Lavori in commissione

Ma ieri l'andamento dei lavori è stato tutto uno stop and go tra vertici di governo con la maggioranza prima e l'opposizione poi e lunghe pause nel mezzo per mettere a punto gli emendamenti del governo, tra le proteste dell'opposizione preoccupata di blitz dell'ultimo minuto. Questa mattina si terrà un nuovo vertice di maggioranza con la premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Ancora molti i nodi da sciogliere. Gli emendamenti super-segnalati sono 158, 107 quelli della maggioranza: 25 della Lega; 14 di Noi Moderati; 40 di Fratelli d'Italia; 28 di Forza Italia. Cinquantuno quelli dell'opposizione: 33 del Movimento Cinque Stelle; 10 del Terzo polo; 8 delle Autonomie. Nessun emendamento super-segnalato da Pd e Avs in attesa di risposte del governo sui temi centrali della manovra.

### Il caso Superbonus

Ma intanto si sblocca, almeno in parte, la questione Superbonus come annunciato dallo stesso ministro Giorgetti. La proroga al 31 dicembre 2022 della presentazione della Cilas per avere l'agevolazione ancora al 110% (e non al 90% come da nuove regole) ci sarà: questa potrebbe essere la soluzione trovata dal governo per andare incontro a chi non era riuscito a presentare entro lo scorso 25 novembre la comunicazione di inizio lavori. La norma, inserita nel decreto Aiuti quater «probabilmente confluirà nella legge di Bilancio — spiega Giorgetti —: è un problema di tempi di conversione di questo decreto legge, è meglio per tutti sia in manovra». Il dl Aiuti quater scade il 17 gennaio, oltre il termine della proroga al 31 dicembre 2022. Ma, precisa il ministro, «le delibere condominiali devono essere fatte entro l'11 novembre». Per quanto riguarda invece i crediti bloccati, la questione resta nel dl Aiuti che prevede 3 cessioni e la garanzia Sace per le aziende. Sono migliaia le aziende rimaste senza liquidità a causa dei crediti bloccati, spiega Daniele Manca, capogruppo Pd in commissione Bilancio al Senato dove il decreto Aiuti quater è all'esame: «Ma la garanzia Sace porta nuovo debito alle aziende che rischiano di non farcela, si sta bloccando tutto: per lavori già eseguiti i crediti fiscali ammontano a quasi 6 miliardi di euro, era meglio utilizzare gli F24 con i cassetti fiscali». Dario Damiani, capogruppo di FI in commissione, propone invece di «aprire a ulteriori cessioni». Ma Giorgetti esclude l'intervento di Cassa depositi e prestiti: «Non è contemplato in norma». Sembra ormai decisa invece la riduzione del tetto all'obbligo del Pos a 30 euro, dagli iniziali 60, risultato della trattativa degli ultimi giorni del governo con l'Europa: il commerciante che non accetterà pagamenti digitali sopra i 30 euro incorrerà in una sanzione.

### Reddito di cittadinanza e pensioni

Novità invece potrebbero arrivare sul fronte reddito di cittadinanza, previsto nel 2023 ancora solo per 8 mesi per chi può lavorare: limite che potrebbe scendere a 7 mesi, con un risparmio di 200 milioni. Un emendamento di Noi Moderati finito nei prioritari propone lo stop dopo 6 mesi con un bonus per le imprese che reinseriscono i

lavoratori. La Lega invece vuole bloccarlo agli under 29 se non fanno corsi di formazione. Sul fronte pensioni, si va verso l'innalzamento delle minime a 600 euro per gli over 75, come chiesto da Forza Italia. E sulla rivalutazione piace la proposta Cisl di alzare la soglia degli assegni indicizzati al 100% da 4 a 5 volte il minimo. E proprio ieri la Cisl riunita in assemblea ha ribadito la necessità di «aprire un confronto permanente per cambiare e migliorare la manovra: dobbiamo costruire — ha detto il leader Luigi Sbarra — un campo largo, una vera e grande alleanza per la crescita». Oggi, in piazza contro la manovra scenderanno invece Cgil e Uil con proteste e scioperi in 11 regioni.